



Comune di Albiate  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE  
DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI  
PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ALBIATE**

## **INDICE**

**Articolo 1 – Finalità**

**Articolo 2 - Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano**

**Articolo 3 – Bando di gara e criteri per l'assegnazione**

**Articolo 4 – Natura e durata della concessione**

**Articolo 5 – Divieto di subconcessione**

**Articolo 6 – Tipologia delle unità coltivabili**

**Articolo 7 – Norme di comportamento per la gestione dell'orto**

**Articolo 8 – Modalità di coltivazione**

**Articolo 9 – Spese di gestione**

**Articolo 10 - Orari**

**Articolo 11 - Cauzione**

**Articolo 12 – Responsabilità e controversie**

**Articolo 13 – Modifiche al Regolamento**

**Articolo 14 – Controlli e verifiche**

**Articolo 15 – Norme finali**

### **Articolo 1 - Finalità**

In coerenza con il programma d'intervento a favore dei cittadini, finalizzato a mantenere le persone nel loro tessuto sociale e a favorire le attività senza fini di lucro e ricreative, di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva e alla sensibilizzazione ecologica finalizzata alla produzione KM ZERO, e al fine di dare attuazione alle previsioni di riqualificazione territoriale di tipo ecologico ed ambientale, contenute nello strumento urbanistico vigente relative al Sistema del Verde Urbano, l'Amministrazione Comunale di Albate destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale, a favore di cittadini residenti nel Comune.

### **Articolo 2 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano**

Possono presentare domanda per l'assegnazione, con concessione di un orto urbano, tutti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Albate;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;
- avere la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle norme vigenti.

Non possono essere concessi orti urbani a:

- agricoltori a titolo principale
- coloro che hanno già in uso, in possesso o in proprietà, appezzamenti di terreno coltivabili (giardini di pertinenza di abitazioni o terreni agricoli posti nel territorio del Comune di Albate o in altri comuni della provincia di Monza e Brianza). Nel caso di aree verdi condominiali o di giardini esclusivi all'interno di un condominio può essere concesso un orto urbano qualora il regolamento condominiale vieti la formazione di orti in tali aree.

A ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi per ogni "orto urbano", il Comune riserverà, a titolo gratuito, uno o più lotti da assegnare a scuole e/o ad associazioni ed enti O.N.L.U.S. che ne facciano richiesta.

### **Articolo 3 - Bando di gara e criteri per l'assegnazione**

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani, con cadenza triennale, sarà pubblicato uno specifico bando di gara, secondo le disposizioni del presente regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Tecnico del Comune di Albate entro la scadenza fissata nel bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art. 2 dovrà essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dall'eventuale concessione già conseguita.

Per la formulazione della graduatoria, stilata in ordine di punteggio decrescente, saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

## **Regolamento per la concessione degli orti urbani su terreni di proprietà del comune di Albate**

- reddito (in relazione al valore ISEE del nucleo familiare, se presentato);
- situazione familiare (in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare);
- età compiuta dal richiedente al momento della pubblicazione del bando;
- Anzianità di residenza nel Comune;

### **Reddito ISEE**

a)	fino a 12000,00			10
b)	da 12001,00	a	15000,00	6
c)	da 15001,00	a	20000,00	4
d)	da 20001,00	a	25000,00	2
e)	oltre 25000,00			0

### **Composizione del nucleo familiare**

a)	fino a 2 persone			2
b)	da 3 a 4 persone			4
c)	oltre 4 persone			6
d)	presenza disabili (punteggio aggiuntivo)			4

### **Età del richiedente**

a)	fino a 40 anni			0
b)	da 41 anni	a	50 anni	3
c)	da 51 anni	a	60 anni	6
d)	oltre 60 anni			10

### **Anzianità di residenza nel Comune**

a)	da oltre 5 anni			1
b)	da oltre 10 anni			3
c)	da oltre 15 anni			5
d)	da oltre 20 anni			7
e)	da oltre 25 anni			9

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità a chi ha il reddito ISEE più basso.

### **Articolo 4 – Durata e natura della concessione**

L'assegnazione ha validità triennale. Allo scadere dei tre anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte in sede di gara, ma non soddisfatte per insufficienza di lotti, andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso dello stesso triennio.

## ***Regolamento per la concessione degli orti urbani su terreni di proprietà del comune di Albiate***

La graduatoria delle domande non soddisfatte e in attesa di un orto urbano, rimarrà valida per tre anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto, da inviare per via scritta al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune.

Sulle aree da adibire a orti urbani saranno realizzati i percorsi pedonali, i depositi per attrezzi, i contenitori di compostaggio e l'allacciamento alla rete idrica ed elettrica.

L'orto urbano sarà assegnato con Determinazione dell'Ufficio Tecnico sulla base della graduatoria in essere, determinata ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto e integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla presentazione della domanda.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.

La concessione viene a cessare automaticamente, alla fine del raccolto, per coloro che si trasferiscono fuori dall'ambito del territorio comunale.

Allo scadere della concessione, il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

### **Articolo 5 - Divieto di subconcessione**

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. Il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di manodopera retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riassegnata la concessione secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

E' comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.

Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi, l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto, questo sarà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc. ) documentabili e riconosciuti dall'Ufficio comunale competente.

### **Articolo 6 - Tipologia delle unità coltivabili**

Ogni unità coltivabile potrà avere una dimensione variabile, di regola compresa tra i 20 e i 40 metri quadrati, in rapporto alla consistenza delle aree disponibili.

La suddivisione delle aree individuate a orti urbani in unità coltivabili è determinata dall'Ufficio Tecnico comunale.

**Articolo 7 - Norme di comportamento per la gestione dell'orto**

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

I cittadini cui sono concessi gli orti urbani s'impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento e in particolare:

- a)** a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso ed evitare la formazione di pozze d'acqua lungo i percorsi pedonali e ristagni d'acqua all'interno del proprio orto;
- b)** a mantenere in buono stato il ricovero per la custodia degli attrezzi e i depositi per il compostaggio, forniti dall'Amministrazione Comunale, nonché i sentieri di accesso;
- c)** a tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi di scolo;
- d)** a non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- e)** a non danneggiare e fare buon uso del sistema d'irrigazione, tenendo presente che nei mesi da aprile a ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere limitato tra le ore 18.00 della sera e le ore 9.00 del mattino, con divieto di conservare acqua in fusti o barili, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti;
- f)** a non accedere alla zona orti con auto o motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti;
- g)** a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere e provocare rumori molesti e quant'altro possa essere in contrasto con i vigenti regolamenti comunali;
- h)** a non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- i)** a non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
- l)** a non rifornirsi, per l'irrigazione dell'orto (tramite secchi, taniche o altri contenitori) di acqua potabile alle fontanelle pubbliche poste sul territorio;
- m)** a non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- n)** a installare coperture in plastica, a uso serra, non superiori a 80 cm in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili e indecorose e, se realizzate, a rendersi disponibile a rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- o)** a utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che non superino l'altezza di 2 metri fuori suolo;
- p)** coltivare piante velenose e/o illegali, la cui coltivazione sia vietata da norme di legge;
- q)** mettere a dimora alberi da frutto o piante ornamentali;
- r)** ottemperare al pagamento, entro i termini stabiliti, del canone e delle altre spese dovute;
- s)** aderire all'apertura dell'orto pubblico, nell'ambito di eventuali iniziative folkloristico-culturali di promozione e informazione, con il possibile coinvolgimento delle scuole, su richiesta dall'Amministrazione Comunale.

**t)** spargere sostanze che possono generare cattivi odori dalle ore 7 alle ore 19, le quali devono essere interrate nel giro delle 24 ore successive.

In caso d'inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

### **Articolo 8 - Modalità di coltivazione**

Gli orti devono essere preferibilmente coltivati biologicamente; è vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente.

L'accertamento dell'uso di tali prodotti comporta la revoca della concessione.

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost e pertanto ogni assegnatario è tenuto a smaltire i rifiuti prodotti in eccesso dalle attività svolte nell'orto urbano presso i centri di raccolta comunali dei rifiuti.

E' vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, anche attraverso convenzioni Esterne con il gestore della rete idrica, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Saranno quindi installati dei misuratori dei consumi idrici per ogni orto urbano e stabilite delle quote pro-capite massime di consumo, in funzione alle dimensioni dell'appezzamento, oltre le quali saranno applicate delle tariffe idriche maggiorate in rapporto alle fasce di consumo eccedenti.

La dotazione standard annuale di acqua potabile è di 0,5 mc / mq di orto assegnato.

Per tale dotazione standard sarà applicata la tariffa base di € 0,50 /mc (aggiornata ogni anno secondo le percentuali stabilite dal gestore della rete idrica) mentre, per i consumi eccedenti tale dotazione standard, sarà applicata una maggiorazione tariffaria del 30% fino a un consumo di 1mc/mq di orto, e una maggiorazione del 100% per il consumo eccedente tale quantitativo.

Per quanto attiene le spese sostenute dal Comune per la fornitura di acqua potabile, il rimborso delle stesse sarà effettuato con conguaglio annuo dei consumi effettivi, da versarsi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

I controlli al contatore saranno effettuati periodicamente dall'Ufficio Tecnico comunale .

Gli attrezzi e i materiali da lavoro impiegati sono a carico e a uso privato degli assegnatari degli orti; detti attrezzi e materiali dovranno essere, a fine lavoro, riposti negli appositi spazi.

### **Articolo 9 - Spese di gestione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente sia le spese di gestione che quelle relative all'approvvigionamento idrico.

## ***Regolamento per la concessione degli orti urbani su terreni di proprietà del comune di Albate***

La quota annuale delle spese di gestione - calcolata in ragione di 1,50 euro per ogni mq di orto assegnato - dovrà essere corrisposta al momento dell'assegnazione del lotto e all'inizio delle annualità successive, decorrenti dalla data di assegnazione.

Le spese relative all'approvvigionamento idrico, così come previsto nell'art. 8 del presente regolamento, dovranno invece versarsi entro la fine del mese successivo dell'annualità di riferimento o della revoca o rinuncia della concessione.

### **Articolo 10 - Orari**

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 7,00 alle ore 21,00.

### **Articolo 11 - Cauzione**

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi del presente regolamento il concessionario verserà, al momento della stipula della concessione, una cauzione pari a euro 40,00 infruttiferi. Il deposito sarà incamerato a titolo di penale in caso d'inadempienza, salvo eventuale ulteriore richiesta di risarcimento danni.

### **Articolo 12 - Responsabilità e controversie**

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

### **Articolo 13 - Modifiche al regolamento**

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale, sulla base di normative intervenute o sulla base delle esperienze maturate durante il periodo d'iniziale applicazione. Eventuali modificazioni al presente regolamento, approvate successivamente alla stipula della concessione, sono considerate automaticamente e integralmente accettate da parte dei concessionari, a pena di decadenza della concessione

### **Articolo 14 - Controlli e verifiche**

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli agenti

del Corpo di Polizia Locale e nei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato.

### **Articolo 15 - Norme finali**

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni richiedente in sede di presentazione della domanda di assegnazione di orto urbano.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.